OGGETTO: CRITERI GENERALI PER LA DEFINIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI ALLA LUCE DEI NUOVI PRINCIPI CONTENUTI NEL D.LGS 150/2009

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visto il Decreto del Prefetto della Provincia di Novara del 9.11.2010 di nomina del Commissario Prefettizio.

Premesso:

- che con deliberazione C.C. n. 11 del 25.2.1999 venivano approvati i criteri generali per l'adozione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- che con deliberazione G.C. n. 51 in data 19.9.2002 è stato approvato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- che con l'emanazione della legge delega n.15/2009 e il D.lgs. 27 ottobre 2009 n.150 è stata attuata la riforma della pubblica amministrazione e del pubblico impiego;
- che, principi ispiratori della riforma sono quelli di assicurare, attraverso una migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi delle funzioni e dei servizi, economicità di gestione, qualità ed efficienza delle prestazioni lavorative, trasparenza ed imparzialità dell'operato della pubblica amministrazione;
- che la verifica della qualità dei servizi offerti e del grado di soddisfazione dei cittadini non può che essere attuata attraverso la previsione di efficaci meccanismi di misurazione e valutazione delle performance delle prestazioni e delle attività;

Ritenuto necessario, in ragione di quanto previsto dalla riforma sopra richiamata, avviare un processo di riorganizzazione, al fine di adeguare le strutture con l'obiettivo prioritario di migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa e della sua capacità di orientamento ai bisogni dei cittadini;

Richiamati :

- l'art. 89 del D.lgs 267/2000 in forza del quale ciascun Ente disciplina, con propri regolamenti, in conformità allo Statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base ai criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;
- l'art. 48 comma 3 del sopracitato decreto in virtù del quale compete alla Giunta Comunale l'adozione del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;

Rilevata la necessità di definire gli indirizzi ai quali la Giunta Comunale dovrà adeguarsi nell'adozione del nuovo Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, alla luce dei principi introdotti dal d.lgs.150/09 (decreto Brunetta);

Riconosciuta la propria competenza ai sensi degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Segretario comunale in ordine alla regolarità tecnica;

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, i seguenti criteri generali a cui la Giunta dovrà uniformarsi nell' ambito della nuova adozione o in sede di revisione del vigente Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, anche alla luce dei principi evidenziati nel d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, così di seguito numerati da 1 a 10:
 - 1.1. Distinzione dell'attività di programmazione e controllo dall'attività di gestione nei limiti consentiti dall'applicazione del comma 23 dell'articolo 53 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, così come modificato dal comma 4 dell'articolo 29 della legge 28 dicembre 2001 n. 488, che costituisce deroga al principio di separazione testé citato, in quanto fa salva l'opportunità di attribuzione dei poteri gestionali a componenti degli organi politici.
 - 1.2. Trasparenza intesa come accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e di valutazione, per consentire forme di controllo interno ed esterno comunque compatibili alla contenuta articolazione burocratica dell'Ente.
 - 1.3. Ampia flessibilità organizzativa e gestionale, in relazione alle competenze dei servizi ed alle esigenze espresse della comunità locale.
 - 1.4. Verifica finale del risultato della gestione mediante uno specifico sistema organico permanente di valutazione, che interessa tutto il personale.
 - 1.5. Previsione di un ciclo semplificato di meccanismi di misurazione e di valutazione delle attività, fondato su chiari indirizzi politico-programmatici ben circoscritti.
 - 1.6. Distribuzione degli incentivi economici finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi sulla base di un sistema premiante.
 - 1.7. Gestione del rapporto di lavoro effettuata nell'esercizio dei poteri del privato datore di lavoro, mediante atti che non hanno natura giuridica di provvedimento amministrativo.
 - 1.8. Affermazione del principio selettivo per l'accesso al lavoro pubblico e per l'eventuale progressione in carriera..
 - 1.9. Utilizzo dell'istituto della mobilità individuale secondo criteri oggettivi finalizzati ad evidenziare le scelte operate.
 - 1.10. Definizione delle modalità procedurali inerenti la possibilità di affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti esterni in sintonia con le indicazioni normative vigenti in materia e seguendo i criteri già con deliberazione GC. N. 75 in data 28.7.2009.
2. Dare atto che i contenuti della presente deliberazione sostituiscono, a tutti gli effetti e conseguenze di legge, le disposizioni di cui alla deliberazione di C.C. n. 11 del 25.2.1999.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Dr. Marco Baldino

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Francesca Giuntini